

La parola agli insegnanti. *Acrobazie di un maghetto speciale. L'apprendista stregone per la scuola primaria.*



## *Acrobazie di un maghetto speciale: l'apprendista stregone*

*Valentina Tota<sup>1</sup>*

---

<sup>1</sup> Il progetto costituisce il terzo capitolo della tesi di laurea di Tota V., *Disney e le musiche nei cartoni. L'apprendista stregone per la scuola primaria*, Università di Bolzano, Fac. Di Scienze della Formazione, relatrice prof. E.Maule, discussa nella sessione estiva dell'a.a. 2011-12.

La parola agli insegnanti. *Acrobazie di un maghetto speciale. L'apprendista stregone per la scuola primaria.*

## PREMESSA

Fin dai primi giorni di vita i bambini esplorano gli oggetti dell'ambiente e sono affascinati da quelli che producono suoni. Non appena le capacità motorie si sono sviluppate essi sperimentano l'imitazione e la riproduzione di questi rumori con i gesti o la voce. Questo progetto ha voluto approfittare di questa predisposizione naturale al sonoro insita in ogni bambino per sviluppare un senso critico verso il cinema d'animazione attraverso un percorso volto alla conoscenza e all'analisi di un preciso cartone animato e della musica di Dukas.

La scuola primaria è il luogo privilegiato per conoscere il mondo sonoro e musicale, infatti le *Indicazioni Nazionali per il curriculum* sottolineano le funzioni di equilibrio psicofisico che nascono dalle attività sonore e musicali e la positiva relazione con se stessi e con gli altri che ne scaturisce. L'educazione musicale, inoltre, tende a creare e favorire una serie di obiettivi d'ascolto, motori, d'interpretazione e di creatività sonora che giovano alla formazione del bambino nel suo complesso

Il progetto ha inizio con la visione del cartone animato *L'apprendista stregone* contenuto in *Fantasia*. Questa scelta è stata compiuta tenendo conto che "non c'è esperienza più comune ai bambini del mezzo televisivo"<sup>2</sup>. L'influenza che i media hanno sui bambini è elevata: i piccoli riconoscono il loro programma preferito ancora prima di essere in grado di pronunciare correttamente il proprio nome, maneggiano il telecomando meglio di un libro<sup>3</sup>. La televisione è dotata di una grande ambiguità: è allo stesso tempo risorsa e rischio, in quanto ha un forte potenziale didattico e educativo, ma allo stesso tempo diseducativo quando non è utilizzata in modo corretto. La scuola, in quanto agenzia di educazione, ha il compito di sviluppare nel bambino un approccio critico verso i media e, in particolare, verso la televisione che accompagna gran parte della sua giornata.

Il progetto qui presentato tiene conto di tutti questi fattori e si pone in un'ottica interdisciplinare. Le materie coinvolte sono state: italiano, musica, storia, educazione all'immagine e tedesco.

Il presente progetto didattico è stato proposto, nello scorso anno scolastico, in una quarta classe della scuola primaria Alessandro Manzoni a Bolzano ed è stato avviato nell'anno scolastico 2012-2013 anche nella scuola primaria Galileo Galilei a Merano, in una quinta classe, in vista della partecipazione della classe all'evento organizzato dall'Orchestra Haydn.

Nel riproporlo, le fasi individuate dovranno essere interpretate in modo flessibile, in quanto il progetto potrebbe subire variazioni in itinere in base al feedback che si riceve dagli alunni e dalle loro proposte.

---

<sup>2</sup> Cfr. Cappuccio G., *Cartoni animati a scuola*, Edizioni Città Aperta, Troina (EN) 2009.

<sup>3</sup> Cfr. D'Abbraccio L., Ottaviano C., *La televisione in classe. Percorsi di media education*, Edizioni La Scuola, Brescia 1999.

La parola agli insegnanti. *Acrobazie di un maghetto speciale. L'apprendista stregone per la scuola primaria.*

## ESPERIENZA DIDATTICA NELLA SCUOLA PRIMARIA

### FINALITÀ

- affinare la capacità di ascolto;
- stimolare un'immagine positiva di sé;
- promuovere la relazione con i compagni;
- sviluppare il gusto estetico e la sensibilità musicale;
- sviluppare la capacità di realizzare strumenti musicali;
- sviluppare la socialità e la comunicazione mettendo in pratica anche le proposte dei compagni.

### OBIETTIVI FORMATIVI

- ricostruire una trama verbale di un film solamente sonoro e sprovvisto di dialoghi;
- sviluppare la motricità fine;
- lavorare in gruppo e accettare le idee altrui con spirito di collaborazione;
- associare suoni ad immagini;
- coordinare le proprie produzioni musicali con una base testuale;
- imparare ad ordinare i ruoli di ogni compagno per poter intervenire al momento giusto;
- utilizzare un espediente narrativo per interpretare concetti e parole con i suoni (sonorizzare);
- conoscere le fasi di organizzazione di uno spettacolo.

### FRUITORI DEL PROGETTO

I fruitori del progetto sono stati bambini di nove anni frequentanti la quarta classe della scuola secondaria di primo grado.

### ORGANIZZAZIONE

I bambini, in orario curricolare, hanno svolto questo progetto un giorno alla settimana per una durata di due ore per ogni incontro. L'attività si è protratta per circa dieci giorni, quindi cinque settimane.

È apparsa necessaria la presenza di alcuni supporti didattici, quali un proiettore (o televisore) e materiale vario per poter costruire gli strumenti musicali. Alla fine del percorso si è inscenato il lavoro svolto attraverso una rappresentazione teatrale.

La parola agli insegnanti. *Acrobazie di un maghetto speciale. L'apprendista stregone per la scuola primaria.*

## FASI DEL PROGETTO DIDATTICO

# Prima fase

Obiettivi specifici:

- comprendere un cartone animato senza parole sprovvisto di dialoghi;
- ricostruzione orale e scritta di una vicenda;
- distinguere un cartone muto da uno sonoro;

Nella prima fase si è proposta agli allievi la visione dell'*Apprendista stregone* tratto da *Fantasia*. A ciò è seguito:

- una discussione sul cartone animato guidata dall'insegnante;
- analisi del cartone;
- ricostruzione verbale della vicenda;

Si è proposta la visione del cartone animato nell'aula teatro della scuola, grazie al supporto di un proiettore. Durante lo scorrere delle immagini, della durata di circa quindici minuti, i bambini hanno prestato molta attenzione e si sono resi conto che questo cartone animato non era accompagnato da parole, ma solo da musiche. Qualcuno l'ha denominato "muto".

Durante la discussione abbiamo eseguito una ricostruzione verbale della storia, alla quale ogni bambino ha dato il suo contributo. Alla fine dell'ora si è chiesto ai bambini di fare un compito per casa: scrivere il riassunto della storia e realizzare un disegno della scena che più era rimasta loro impressa.

La parola agli insegnanti. *Acrobazie di un maghetto speciale. L'apprendista stregone per la scuola primaria.*

## Seconda fase

Obiettivi specifici:

- redigere un riassunto;
- integrare vari riassunti in un unico elaborato;
- ascoltare le idee dei compagni ;

Durante la seconda fase ogni bambino ha presentato, leggendo, il suo riassunto ad alta voce in classe. Ognuno raccontava la stessa storia, ma con sfaccettature leggermente differenti. Essendo il cartone animato solamente sonoro è stato interessante notare come i bambini interpretassero le vicende.

Abbiamo allora iniziato a elaborare e costruire una “storia di classe”, dove sono state scelte parti di riassunto di ciascun bambino, per poi costruire una storia comune molto dettagliata. In questo modo è stato possibile inoltrarci nel campo dell’educazione linguistica coinvolgendo l’insegnante di italiano la quale, ha affrontato l’argomento della realizzazione del testo narrativo.

Riporto di seguito la trascrizione della “storia di classe”:

### STORIA DI CLASSE

#### L'APPRENDISTA STREGONE

C'era una volta nei sotterranei di un vecchio castello un mago molto potente che aveva un apprendista: Topolino.

Ogni giorno Topolino doveva andare a prendere l'acqua in una fontana, riempiendo due pesanti secchi per portarli nei sotterranei in un grande recipiente.

Un giorno il mago era molto stanco; lasciò il suo cappello magico sul tavolo e andò a riposarsi nella sua stanza.

Topolino prese il cappello e se lo mise in testa: voleva provare a fare un incantesimo per non lavorare più; era stufo di portare secchi d'acqua.

Fece animare una scopa e le ordinò di fare le faccende, cioè portare l'acqua.

Visto che non doveva più lavorare, Topolino si addormentò e sognò di essere un mago bravissimo: spostava le stelle, faceva i fuochi di artificio e agitava il mare.

Poi si svegliò e si trovò a galleggiare sull'acqua. Le scope avevano portato troppa acqua. Spaventato cercò di bloccare la scopa che non si fermava più e la fece a pezzi con un'ascia. Ma così facendo peggiorò le cose, perché ogni pezzo di legno si

La parola agli insegnanti. *Acrobazie di un maghetto speciale. L'apprendista stregone per la scuola primaria.*

trasformava in una scopa. Aveva combinato un pasticcio. Topolino era disperato. C'era acqua ovunque. Le scope allagarono tutto il sotterraneo.

Nel frattempo lo stregone si svegliò per il fracasso e venne giù nei sotterranei. Fece delle magie per far scomparire l'acqua e le scope tornarono normali.

Allora Topolino triste gli restituì il cappello. Il mago si arrabbiò molto con lui e lo rimandò a prendere l'acqua con una scopata sul sedere.

Topolino tornò così ad essere solo un apprendista.

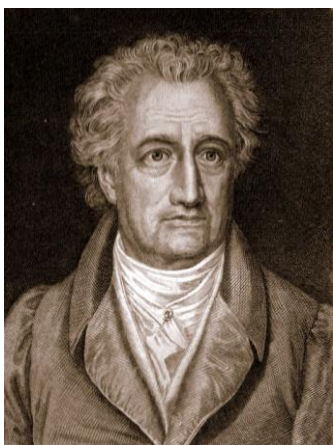
## Terza fase

Obiettivi specifici:

- ricostruire la storia di un cartone animato;
- conoscere la biografia di tre importanti autori;

Da dove è nato il cartone *l'Apprendista stregone*? Per poter far capire ai bambini l'importanza della cronologia storica in questa vicenda si è costituita una scheda esemplificativa dei vari passaggi storici che in essa trovano una collocazione.

### LA STORIA DELL'APPRENDISTA STREGONE



#### JOHANN WOLFGANG GOETHE

Nacque il 28 Agosto 1749 a Francoforte da una benestante famiglia borghese. Fu un poeta, scrittore, filosofo, scienziato. Nel 1797 scrisse la ballata "L'apprendista stregone". La ballata di Goethe racconta di uno stregone che si assenta dal suo studio, raccomandando al giovane apprendista di fare le pulizie. Quest'ultimo si serve di un incantesimo del maestro per dare vita a una scopa affinché compia il lavoro al posto suo. La scopa continua a rovesciare acqua sul pavimento, come le è stato ordinato, fino ad allagare le stanze: quando si rende conto di non conoscere la parola magica per porre fine all'incantesimo, l'apprendista spezza la scopa in due con l'accetta, col solo risultato di raddoppiarla, perché entrambi i tronconi della scopa continuano il lavoro. Solo il ritorno del maestro stregone rimedierà al disastro.

La parola agli insegnanti. *Acrobazie di un maghetto speciale. L'apprendista stregone per la scuola primaria.*



#### PAUL DUKAS<sup>4</sup>

Nacque l'1 ottobre 1865 ed era un compositore francese di musica classica. Nel 1897, esattamente cento anni dopo la ballata di Goethe, Dukas compose la sua sinfonia. A lui va il merito di aver scritto la musica dell'apprendista stregone.

#### WALT DISNEY

Nacque il 5 dicembre 1901 a Chicago. Crebbe con la sua famiglia in una fattoria, dove fu costretto a lavorare duramente per il padre. La sua passione era disegnare. Tentò la fortuna molte volte nel mondo del cinema, fino ad ottenere un grande successo in tutto il mondo.

Nel 1940 produsse "Fantasia", un cartone animato senza parole, che contiene diversi episodi, tra cui "L'apprendista stregone" interpretato da topolino.



Gli alunni sono rimasti incuriositi dal fatto che addirittura tre artisti, cioè uno scrittore, un compositore e un cinematografista, abbiamo lavorato alla stessa storia; soprattutto si sono stupiti dal fatto che l'avessero fatto a cento anni di distanza l'uno dall'altro.

---

<sup>4</sup> Cfr. Zucchini G., *Itinerari musicali*, La Scuola, Brescia 1987.

La parola agli insegnanti. *Acrobazie di un maghetto speciale. L'apprendista stregone per la scuola primaria.*

## Quarta fase

Obiettivi specifici:

- sviluppare la motricità fine;
- saper costruire strumenti musicali;
- imparare e decorare materiali quali plastica, cartone e latta.

Fino al secondo dopoguerra la maggior parte dei bambini, a detta degli esperti, possedevano una manualità di tipo costruttivo e assemblativo. Per molti ragazzi le possibilità economiche erano ridotte e, quindi, essi dovevano inventarsi i giochi con materiale di riciclaggio, con ciò che gli offriva la natura, con avanzi delle botteghe e con ciò che trovavano in strada. Grazie a testimonianze<sup>5</sup> orali si è scoperto che l'attività preferita dai bambini era quella di costruire oggetti sonori durante il loro tempo libero, quando non erano impegnati dalla scuola o nelle faccende domestiche. "Tra gli strumenti giocattolo costruiti direttamente dai bambini, alcuni si direbbe che si prestino al gioco soprattutto in quanto consentono l'esercizio costruttivo finalizzato all'ottenimento di un oggetto che suoni: l'interesse deriva cioè in primo luogo e prevalentemente nel piacere consistente nell'abilità trasformativa che sa trarre dai materiali inerti una latente capacità acustica"<sup>6</sup>.

In questa fase sono stati realizzati alcuni strumenti musicali al fine di sonorizzare la ballata di Goethe. In modo particolare abbiamo costruito alcuni strumenti che ripropongono il suono dell'acqua e delle scope. Questa attività strumentale permette ai bambini e ai ragazzi un adeguato sviluppo della motricità fine utilizzando in modo corretto attrezzi e materiali. Accompagnando gli alunni verso un far musica con strumenti che non richiedono né capacità tecniche specifiche né approfonditi studi di teoria, cosa invece necessaria per i tradizionali strumenti d'orchestra, si dà loro la possibilità di indirizzare in modo interessante la propria operosità, dando spazio alle loro attitudini e alla loro inventiva sonora musicale.

---

<sup>5</sup> Maule E., Viel M., *La fabbrica dei suoni. Costruire e utilizzare strumenti e oggetti sonori*, Carocci Faber, Roma 2008.

<sup>6</sup> Guizzi F., *Guida alla musica popolare in Italia. Gli strumenti*, Edizioni LIM, Lucca 2002.



La parola agli insegnanti. *Acrobazie di un maghetto speciale. L'apprendista stregone per la scuola primaria.*



La realizzazione di strumenti musicali si pone in un'ottica interdisciplinare e trasversale in quanto riguarda:

- l'area scientifica (sperimenta le proprietà dei materiali e del suono, la sua propagazione);
- matematica (si manipolano figure geometriche e si utilizzano diversi sistemi di misurazione);
- ambientale (si conosce e si impara a rispettare il paesaggio sonoro);
- tecnologica (attraverso l'utilizzo di diversi attrezzi si sviluppa la motricità fine), artistico-espressiva (si inventa e si adottano tecniche artistiche in linea con i gusti personali);
- linguistica (descrivere il percorso svolto);
- geografica (ci si confronta con l'altro e, in questo caso, con le culture di appartenenza degli strumenti musicali costruiti);
- storica (si conoscono oggetti del passato e si confrontano con quelli del presente)<sup>7</sup>.

Strumenti musicali realizzati:

- bastone della pioggia;
- maracas di acqua, maracas di carta;
- tamburi;
- palloncini di riso;
- sonagliere;
- ventofoni.

È stata preparata una scheda per ogni strumento-oggetto sonoro costruito in vista dell'allestimento di una mostra all'interno della scuola. In questo modo insegnanti, genitori e bambini hanno potuto vedere gli strumenti realizzati, sapere che materiali sono stati utilizzati per la loro costruzione e le modalità per realizzarli.

---

<sup>7</sup> Cfr. Maule E., Viel M., *La fabbrica dei suoni*, op. cit.

## SCHEDE STRUMENTO

### BASTONE DELLA PIOGGIA



#### PROVENIENZA

Il bastone della pioggia viene anche chiamato *palo de lluvia* ed è presente in molti paesi del Sud America e veniva utilizzato in alcuni riti al fine di ottenere la comparsa della pioggia.

#### MATERIALE

- un tubo di cartone duro
- chiodi (circa 50) lunghi un po' meno del diametro del tubo
- un filo di lana
- riso
- scotch
- stoffa, carta o colori a tempera
- martello



#### MODALITA' DI COSTRUZIONE

Si afferra il tubo di carta e con la lana si forma una spirale intorno ad esso per aiutare i bambini a posizionare i chiodi. Si prendono il martello e i chiodi e, con l'aiuto di un adulto, si infilano nel tubo, seguendo la linea realizzata dal filo di lana. Si inserisce il riso e si chiudono le estremità del bastone della pioggia con lo scotch. Ora si può decorare con stoffa, carta o colori a tempera.

#### MODALITA' DI ESECUZIONE

Lo strumento musicale costruito suonerà se verrà girato su se stesso.

La parola agli insegnanti. *Acrobazie di un maghetto speciale. L'apprendista stregone per la scuola primaria.*

## SONAGLIERA



### PROVENIENZA

Le sonagliere sono diffuse quasi in tutto il mondo e possono essere realizzate utilizzando diversi materiali (oro, argento, legno, ferro...). Le più antiche<sup>8</sup> risalgono al XVI secolo e l'invenzione è stata attribuita alla Cina. Le campanelle, però, sono state utilizzate in tempi molto antichi per accompagnare alcuni riti in Medio Oriente, ma tradizione conferisce a questo strumento la possibilità di allontanare i demoni.

### MATERIALE

- un bastoncino di legno o di plastica
- due fili di lana di colore differente
- dieci sonagli

### MODALITA' DI COSTRUZIONE

Si avvolge il bastoncino di legno o di plastica con la lana, senza lasciare alcuno spazio. Prendere la lana di un altro colore e arrotolarla attorno al bastoncino inserendo le campanelle

### MODALITA' DI ESECUZIONE

Lo strumento costruito suonerà se agitato su se stesso.

---

<sup>8</sup> Maule E., Viel M., *La fabbrica dei suoni. Costruire e utilizzare strumenti e oggetti sonori*, Carocci Faber, Roma 2008

La parola agli insegnanti. *Acrobazie di un maghetto speciale. L'apprendista stregone per la scuola primaria.*

### MARACAS DI CARTA



#### MATERIALE

- un bastoncino di legno lungo circa 20 cm
- un foglio di carta A3
- un bottiglia di plastica da un litro
- lana
- nastro adesivo
- pennarelli o acquarelli

#### MODALITA'

##### DI COSTRUZIONE

Prendere il foglio di carta A3 e tagliare tante strisce verticalmente, larghe circa un centimetro ognuna. Colorare con i pennarelli o



con gli acquarelli con fantasie a piacere. Prendere la bottiglia e tagliarne le estremità (tappo e fondo). Ritagliare anche la bottiglia a strisce di circa un centimetro. Prendere il bastoncino di legno e adattare le fasce ad una estremità, fissandole con il nastro adesivo. Prendere la lana e avvolgerla intorno al bastoncino.

#### MODALITA' DI ESECUZIONE

Lo strumento costruito suonerà se agitato su se stesso.

La parola agli insegnanti. *Acrobazie di un maghetto speciale. L'apprendista stregone per la scuola primaria.*

### MAROSI O MARACAS DI ACQUA



#### MATERIALE

- una bottiglia da un litro con il tappo
- acqua (circa due bicchieri)
- pezzi di stoffa o di carta colorati
- lana
- Colla vinilica

#### MODALITA' DI COSTRUZIONE

Prendere la bottiglia, versare l'acqua al suo interno e chiudere bene il tappo. Tagliare a pezzettini la stoffa o la carta e incollarli sulla bottiglia con la colla vinilica. Prendere la lana e utilizzarla a piacimento per decorare la maracas.



#### MODALITA' DI ESECUZIONE

Lo strumento costruito suonerà se agitato su se stesso.

La parola agli insegnanti. *Acrobazie di un maghetto speciale. L'apprendista stregone per la scuola primaria.*

### VENTOFONO



#### MATERIALE

- tubo di plastica non rigido
- lana

#### MODALITA' DI COSTRUZIONE

Il Ventofono produce il suono desiderato attraverso il tubo di plastica, che decoriamo con la lana solamente per un fattore estetico.



#### MODALITA' DI ESECUZIONE

Lo strumento costruito produrrà un suono se fatto rotare su se stesso.

### PALLONCINO DI RISO



#### MATERIALE

- un palloncino
- riso
- lana

La parola agli insegnanti. *Acrobazie di un maghetto speciale. L'apprendista stregone per la scuola primaria.*

#### MODALITA' DI COSTRUZIONE

Il palloncino viene riempito di riso e poi gonfiato. Si può decorare in diversi modi: o con carta e colla vinilica o, una volta asciutta, con i colori a tempera; o con la stoffa, oppure utilizzando la lana.

#### MODALITA' DI ESECUZIONE

Lo strumento costruito suonerà se agitato su se stesso.

### TAMBURO



#### MATERIALE

- un barattolo di latta, plastica o ceramica (meglio se grande)
- carta elefante (un foglio A4)
- carta igienica o carta da cucina
- colla vinilica
- un pennello
- colori a tempera

#### MODALITA' DI COSTRUZIONE

Prendere il barattolo di latta e aprirne entrambe le estremità. Rivestire i bordi con lo scotch carta, per evitare di tagliarsi. Prendere la carta elefante



e rivestirla di colla vinilica da entrambi i lati e adagiarla su un'apertura del barattolo. Ricoprire il barattolo con la carta igienica e la colla vinilica. Lasciare asciugare.

La parola agli insegnanti. *Acrobazie di un maghetto speciale. L'apprendista stregone per la scuola primaria.*

Decorare il tamburo con i colori a tempera.

#### MODALITA' DI ESECUZIONE

Lo strumento costruito suonerà se verrà sbattuto su di esso una bacchetta.

#### BACCHETTE



#### MATERIALE

- un mestolo
- stoffa
- lana

#### MODALITA' DI COSTRUZIONE

Avvolgere il mestolo nella stoffa e ricoprire il manico con la lana.

#### MODALITA' DI ESECUZIONE

Questo strumento musicale servirà per suonare i tamburi.



La parola agli insegnanti. *Acrobazie di un maghetto speciale. L'apprendista stregone per la scuola primaria.*

## Quinta fase

Obiettivi specifici:

- imparare a sonorizzare un brano;
- rispettare i tempi e le idee altrui;
- rispettare il proprio turno.

Letta e spiegata, si è presentata la ballata di Goethe ai bambini, concordando insieme quali strumenti musicali sarebbero stati appropriati per interpretare ed accompagnare alcune parole.

Si è spiegato agli alunni che questo processo si chiama sonorizzazione e che è possibile sonorizzare dei semplici brani scritti servendosi della voce, dei suoni prodotti dal nostro corpo (battendo le mani, schiacciando le dita, battendo le mani sulle gambe...), degli strumenti musicali che la scuola offre e da altri che è possibile costruire utilizzando materiale di uso comune e di riciclaggio come abbiamo fatto noi.

La sonorizzazione offre opportunità per stimolare la creatività di ogni bambino, permettendo di esperire in prima persona il linguaggio sonoro e di scoprire i meccanismi che lo regolano. La metodologia adottata in questa fase ha voluto privilegiare l'operosità dei bambini: attraverso la ricerca è stato recuperato il materiale necessario alla realizzazione degli strumenti musicali. Inoltre, la sonorizzazione è stato un modo efficace per imparare nuovi vocaboli e per comprendere meglio il testo che si è analizzato.

La sonorizzazione può essere realizzata con materiale di diverso tipo (gesti-suono, materiale di riciclaggio, oggetti sonori di uso comune, strumenti musicali...) e può riguardare qualsiasi aspetto della ballata presa in considerazione; essa si può adattare anche a filastrocche, fiabe, racconti, disegni e rappresentazioni teatrali.

In questo modo i bambini capiscono che non esiste solamente un linguaggio verbale per comunicare, ma anche quello musicale, che risulta molto efficace quando occorre raccontare storie o interpretare emozioni<sup>9</sup>.

La ballata di Goethe si è trasformata in un vero e proprio copione teatrale. Ogni singolo alunno ha dato il suo contributo e imparato a relazionarsi con gli altri compagni, intervenendo con altre idee e proposte.

L'educazione all'ascolto è un passaggio obbligato per questo percorso. I bambini devono imparare ad ascoltare il testo, individuare le parti da sonorizzare, memorizzare i momenti nei quali è richiesto l'intervento sonoro e scegliere gli strumenti più adatti. Risulta essere molto importante, sonorizzando un brano, la lettura, che "deve essere assai misurata, scandita da lunghe pause, per lasciare il tempo al suono di eseguire la sua parte, cioè di suscitare quelle emozioni che la parola successivamente chiarisce e spiega ulteriormente"<sup>10</sup>.

---

<sup>9</sup> Maule E., *Un laboratorio creativo per costruire e inventare suoni*, in "Musica Domani" n.133, EDT, Torino 2004, pag. 22-24

<sup>10</sup> Zucchini G., *Itinerari musicali*, La Scuola, Brescia 1987, pag 187

La parola agli insegnanti. *Acrobazie di un maghetto speciale. L'apprendista stregone per la scuola primaria.*

La ballata è stata divisa in ventuno parti, che corrispondono al numero degli alunni che compongono la classe. Questa scelta si è resa necessaria in vista dello spettacolo finale, nel quale ogni bambino ha letto in pubblico la sua parte mentre gli altri la sonorizzavano. E' stato indispensabile ricorrere ad un tecnico audio che aveva il compito di coordinare la realizzazione di questa fase del progetto e lo spettacolo finale condotto davanti al pubblico di genitori e simpatizzanti.

*L' Apprendista stregone*

<p>Il vecchio maestro <u>d'incantesimi</u> finalmente è <u>andato via</u>!</p> <p>E ora devono i suoi <u>spiriti</u> fare un poco a modo mio!</p> <p>Le sue parole e l'opere io ho guardato e i <u>riti</u>, e con la forza <u>magica</u> anch'io so fare <u>prodigi</u>.</p> <p><u>Corri! Corri</u> per un tratto bello e buono, ch� allo scopo scorra <u>l'acqua</u>, e con ricchi, pieni fiotti si riversi nella <u>vasca</u>!</p> <p>E ora, vecchia <u>scopa</u>, vieni, prendi gli <u>stracci</u> miseri!</p> <p>È da tempo, ormai, che servi; ora esegui i miei <u>ordini</u>!</p> <p>Sta' <u>ritta</u> su due gambe, ci sia una testa, sopra, fa' in fretta e vattene con questa <u>brocca</u>!</p> <p><u>Corri! Corri</u> per un tratto bello e buono, ch� allo scopo scorra <u>l'acqua</u>, e con ricchi, pieni fiotti si riversi nella <u>vasca</u>!</p> <p>Guarda, <u>corre</u> gi� alla riva;</p>	<p>Incantesimi: un bambino suona il triangolo e altri tre le sonagliere</p> <p>Andare via: tre bambini battono i piedi per terra imitando il rumore dei passi</p> <p>Spiriti: si usa il ventofono per richiamare gli spiriti</p> <p>Riti: si suonano le sonagliere</p> <p>Magica: un colpo secco di triangolo</p> <p>Prodigi: si suonano le sonagliere</p> <p>Corri: un bambino batte i pieni per terra imitando la corsa</p> <p>Acqua: marosi, bastone della pioggia e palloncini</p> <p>Vasca: marosi, bastone della pioggia e palloncini</p> <p>Scopa: spazzola, maracas di carta, scope</p> <p>Stracci: strappare la stoffa</p> <p>Ordini: tamburo</p> <p>Ritta: manici di scopa o legnetti che sbattono tra loro due volte</p> <p>Brocca: maracas di acqua</p> <p>Corri: un bambino batte i pieni per terra imitando la corsa</p> <p>Acqua: marosi, bastone della pioggia e palloncini</p> <p>Vasca: bastone della pioggia, marosi, palloncini</p>
---	---

La parola agli insegnanti. *Acrobazie di un maghetto speciale. L'apprendista stregone per la scuola primaria.*

<p>tocca il <u>fiume</u> ormai, non sembra vero, e come un <u>lampo</u> arriva qui di nuovo e versa in fretta. Ecco, viene un'altra volta. Come si colma la <u>vasca</u>! Come ogni coppa si riempie di <u>acqua</u>! Férmati! Férmati! Poiché noi dei tuoi <u>doni</u> la misura abbiamo colma! Ahimè, ora è chiara la faccenda. Ahi, ahi, ho scordato la parola! La parola che la riduce, alla fine, com'era una volta. Ah, lei <u>corre</u> e porta veloce. Oh, se tu fossi la vecchia <u>scopa</u>! Rapida, sempre nuovi flutti lei porta dentro con sé. Ah, e cento <u>fiumi</u> si gettano su di me. No, a lungo ancora non lo posso permettere; la voglio prendere. Questa è <u>perfidia</u>! Ah, cresce sempre più la mia angoscia! Che sguardi! Che grinta! Oh tu, mostro <u>dell'inferno</u>, vuoi affogare tutta la casa? Oltre ogni soglia già vedo <u>l'acqua a fiumi</u> che dilaga. <u>Scopa</u> scellerata, non mi dà ascolto! <u>Bastone</u>, che sei stata, fermati di nuovo! Ma non verrà il momento</p>	<p>Corre: passi Fiume: Marosi Lampo: tamburi  Vasca: bastone della pioggia e marosi  Acqua: palloncini con riso, marosi, bastoni della pioggia  Doni: sonagliere  Corre: passi Scopa: spazzola, maracas di carta, scope  Fiumi: maracas di acqua  Perfidia: tamburi  Inferno: risata diabolica  Acqua a fiumi: palloncini con riso, marosi, bastoni della pioggia Scopa: spazzole, maracas di carta, scope Bastone: manici di scopa che sbattono</p>
---	--

La parola agli insegnanti. *Acrobazie di un maghetto speciale. L'apprendista stregone per la scuola primaria.*

<p>che tu la voglia smettere? Io ti voglio prendere, tenerti stretta, e subito <u>spaccare il vecchio legno</u> con la tagliente accetta. Ecco, sotto il peso torna di nuovo! Non appena su di te mi scaglio, sarai <u>steso a terra</u>, coboldo; il taglio netto ti coglie di schianto! Ecco, <u>colpita</u> a dovere! Guarda, in due è spaccata! Ora posso sperare e <u>tirare il fiato</u>! Oh, che guaio! I due pezzi in gran fretta, come servi, sono pronti a ogni cenno, all'in piedi ritti stanno! Oh, aiuto, forze del cielo! E corrono! <u>L'acqua</u> irrompe nella sala e su ogni gradino. Che orrenda massa di <u>onde</u>! Signore e maestro, ascolta il mio <u>grido</u>! Oh, il <u>maestro arriva</u>! Signore, il <u>pericolo</u> è grande! Gli <u>spiriti</u> chiamati per magia, non riesco a liberarmene. «In quell'angolo, presto scope, scope! Siate quello che foste! Come spiriti voi al suo scopo evoca il vecchio maestro, e solo lui.»</p>	<p>Spaccare il vecchio legno: rametti di legno che si spezzano</p> <p>Steso a terra: si percuotono forte i palloncini e un piede per terra</p> <p>Colpita: mani che danno un colpo per terra o al muro</p> <p>Tirare il fiato: i bambino sospirano</p> <p>Acqua: palloncini con riso, marosi, bastoni della pioggia</p> <p>Onde: palloncini</p> <p>Grido: due bambini gridano</p> <p>Maestro arriva: tamburi, triangoli e campanelle</p> <p>Pericolo: tamburi e campanelle</p> <p>Spiriti: vento fono</p>
--	---

La parola agli insegnanti. *Acrobazie di un maghetto speciale. L'apprendista stregone per la scuola primaria.*

## Sesta fase

Obiettivi specifici:

- imparare a memorizzare;
- imparare un parte della ballata in lingua originale.

Nella sesta fase è stata coinvolta l'insegnante di tedesco L2. In vista di uno spettacolo finale, improntato sulla sonorizzazione, si è pensato di fare imparare a memoria una strofa della ballata di Goethe *Der Zauberlehrling* nella sua lingua originale: il tedesco. Proprio questa strofa, individuata come particolarmente significativa, è diventata nel corso del tempo un ritornello (uno scioglilingua popolare) per sgridare i bambini che non si comportano nel modo adeguato: essa viene frequentemente usata nella cultura tedesca. Si è presentata la seguente scheda agli alunni.

### DER ZAUBERLEHRLING

Johann Wolfgang Goethe ist am 28. August 1749 geboren. Er war einen Dichter. Er hat „Der Zauberlehrling“ geschrieben. Diese Ballade erzählt über einen Zauberer und eine Lehrling. Er heißt Topolino. Er musst immer für den Zauberer arbeiten. Eines Tages stiehlt Topolino den Hut von dem Zauberer. Er macht viele Unglücke. Nach kommt der Zauberer und ärgert sich.

(...)

„In die Ecke,

Besen! Besen!

Seid's gewesen!

Denn als Geister

Ruft euch nur zu seinem Zwecke

Erst hervor der alte Meister."

La parola agli insegnanti. *Acrobazie di un maghetto speciale. L'apprendista stregone per la scuola primaria.*

## Settima fase

Obiettivi specifici:

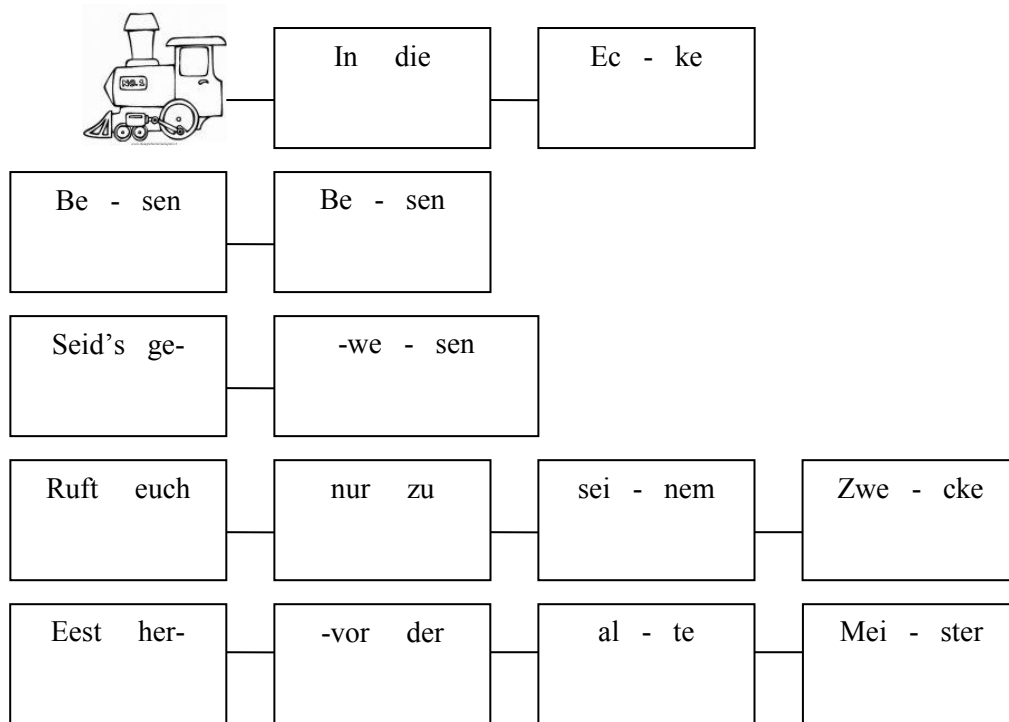
- conoscere i concetti di: ritmo, pulsazione, pausa, cellule ritmiche, semiminima, croma, ottavi, quarti;
- conoscere la rappresentazione convenzionale delle note;
- inventare una rappresentazione non convenzionale delle note;
- imparare a lavorare insieme ad un gruppo di persone coordinandosi l'un l'altro;
- saper utilizzare il proprio corpo per accompagnare o accentuare gli elementi ritmici musicali.

In questa fase è stata svolta un'attività con il fine di insegnare agli alunni la scrittura convenzionale delle note e far loro notare che esse possono essere scritte anche in modi non convenzionali. Per la realizzazione di questa fase è stato preso in considerazione il ritornello precedentemente imparato a memoria in lingua tedesca:

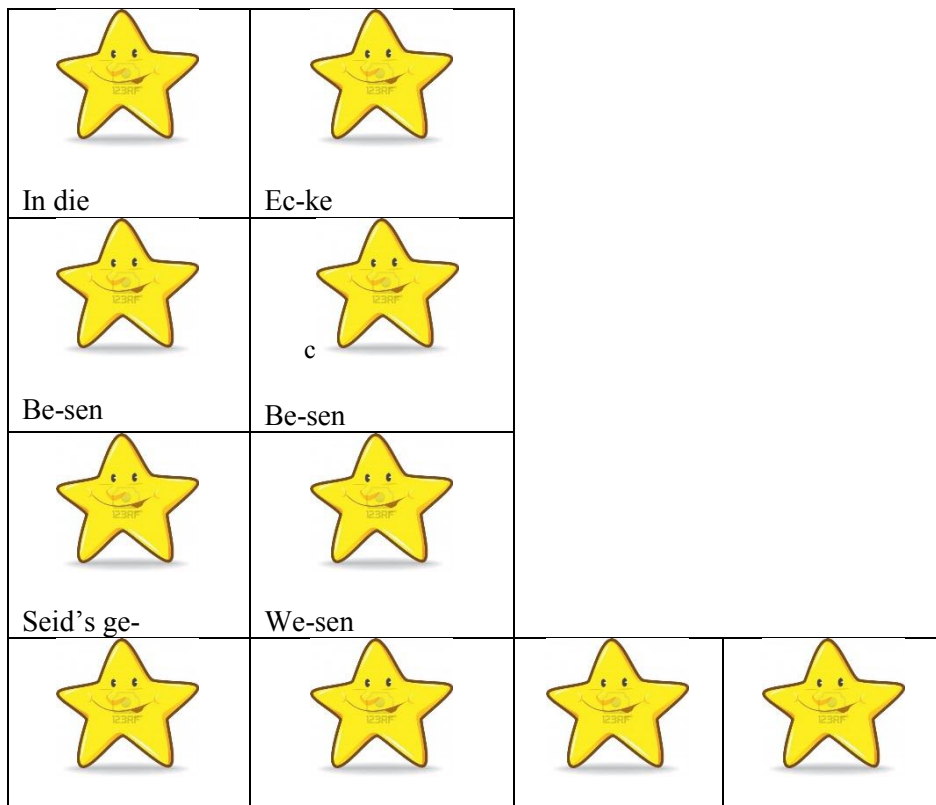
*„In die Ecke,  
Besen! Besen!  
Seid's gewesen!  
Denn als Geister  
Ruft euch nur zu seinem Zwecke  
Erst hervor der alte Meister.“*

I bambini hanno appreso due concetti molto importanti in questa attività: quello di ritmo e di pulsazione. Si è proposto ai bambini di rappresentarli attraverso la realizzazione di un trenino, ogni vagone del quale rappresenta una pulsazione contenente due cellule ritmiche.





La parola agli insegnanti. *Acrobazie di un maghetto speciale. L'apprendista stregone per la scuola primaria.*

















Al fine di far emergere la differenza tra “pulsazione” e “ritmo di superficie” i bambini si sono divisi in due gruppi: il primo ha suonato i legnetti e l'altro batteva i piedi, cantando la filastrocca. Si è spiegata la funzione e la necessità della pausa e si è proposto di attribuire un simbolo ad ogni sillaba. In questo modo si è costituita la partitura non convenzione della ballata:



La parola agli insegnanti. *Acrobazie di un maghetto speciale. L'apprendista stregone per la scuola primaria.*

Ruft euch	Nur zu	sei-nem	Zwe-cke
			
Erst her-	-vor der	al-te	Mei-ster

Si è proposto quindi di rappresentare le sillabe con i simboli musicali convenzionali, spiegando agli alunni che sono stati inventati da molto tempo. Si è presentata la figura da un quarto (semiminima) e quella da un ottavo (croma).

			
In die	Ec-ke		
			
Be-sen	Be-sen		
			
Seid's ge-	we-sen		
			
Ruft euch	nur zu	Sei-nem	Zwe-cke
			
Erst her-	-vor der	al-te	Mei-ster



La parola agli insegnanti. *Acrobazie di un maghetto speciale. L'apprendista stregone per la scuola primaria.*

## Ottava fase

Obiettivi specifici:

- imparare a costruire la cronologia di una storia;
- ricordare la sequenza musicale;
- conoscere il termine “Leitmotiv”.

È poi arrivato il momento di lavorare sul sonoro: ascoltando solamente la musica di Dukas si è provato a ricordare insieme ai bambini a quale parte del cartone corrispondeva. Per aiutare gli allievi sono state distribuite precedentemente cinque immagini raffiguranti le scene più significative del cartone: i bambini le hanno associate alla musica e posizionate in ordine cronologico.

Al memory è seguita una discussione collettiva, nella quale è stato spiegato ai bambini che Paul Dukas, quando compose la musica, voleva far risaltare principalmente due *Leitmotive*. Si è chiarito come questa parola in musica si riferisca ad un tema ricorrente che accompagna un personaggio, un sentimento o un luogo e che questo termine è stato coniato da Friederich Wilhelm Jähns<sup>11</sup>. I *Leitmotive* vengono adoperati in drammi musicali, opere, film, cartoni animati e caratterizzano singoli personaggi, oggetti, situazioni, sentimenti, idee.... Il Leitmotiv può essere eseguito dagli strumenti e dalle voci, e può presentare trasfigurazioni armoniche, ritmiche, timbriche in base alle esigenze teatrali e musicali.

Il *Leitmotiv* maglio riconoscibile contraddistingue la magia; è inserito progressivamente prima con brevi incisi melodici e poi, espresso dal fagotto, come tema di fuga. Esso manifesta uno stile di goffo che lo rende riconoscibile in tutto il resto del brano.

## Nona fase

Obiettivi specifici:

- improvvisare
- suonare gli strumenti musicali

È arrivato il momento di suonare insieme. Con in sottofondo il cartone animato di Walt Disney gli alunni hanno provato ad accompagnare l'*Apprendista stregone* accentuando alcuni momenti con gli strumenti auto

---

<sup>11</sup> Guidorizzi M., *Musica e immagine*, Edizioni CADEM, Padova 2005.

La parola agli insegnanti. *Acrobazie di un maghetto speciale. L'apprendista stregone per la scuola primaria.*

costruiti. Si sono potuti così accostare ritmi lenti e veloci, allegri e tristi. Si sono invitati i bambini a cercare gli strumenti più adatti per accompagnare ciascun ritmo.

## Decima fase

Obiettivi specifici:

- sonorizzare la ballata
- prestare attenzione a ciò che fanno gli altri
- rispettare il proprio turno

In questa fase abbiamo realizzato la performance finale sonorizzando il brano di Goethe. Ciò è avvenuto attraverso uno spettacolo con i genitori in sala teatro. I bambini avevano il compito di leggere la ballata in modo espressivo e rispettando le pause per gli interventi sonori: la musica di Dukas era in sottofondo, e a turno gli alunni la accompagnavano suonando i loro strumenti. Alla fine dello spettacolo ho consegnato ad ogni genitore una cartellina contenente tutto il percorso svolto e i bambini hanno potuto portare a casa gli strumenti da loro stessi costruiti.



La parola agli insegnanti. *Acrobazie di un maghetto speciale. L'apprendista stregone per la scuola primaria.*

# Undicesima fase

## VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione è avvenuta mediante l'osservazione diretta durante lo svolgimento delle attività. Si è effettuata anche una verifica individuale e finale attraverso l'uso di un questionario a risposta multipla. I test strutturati hanno riguardato in modo particolare le biografie degli autori trattati, la parte storica del cartone animato e le fasi di realizzazione degli strumenti musicali.

### PROVIAMO

NOME \_\_\_\_\_

COGNOME \_\_\_\_\_

Il protagonista dell'apprendista stregone è:

- Uno stregone
- Un topolino
- Un elefante

La storia si svolge:

- Nella foresta
- In un castello
- In una casetta di campagna

Il cartone:

- È parlato
- È muto
- È solo musicale

Disney è colui che ha:

- Scritto la ballata dell'apprendista stregone
- Composto la musica dell'apprendista stregone
- Formato un cartone animato con la musica di Dukas

Per costruire un bastone della pioggia ho bisogno di:

- Un tubo di ferro e riso
- Un tubo di cartone, chiodi e riso
- Un barattolo con dei legumi

Il Leitmotiv è:

- La musica che accompagna sempre un personaggio
- Un canzone allegra
- Una canzone veloce

L'apprendista stregone inizia con una scena:

La parola agli insegnanti. *Acrobazie di un maghetto speciale. L'apprendista stregone per la scuola primaria.*

- Le scope impazzite
- Topolino che mette il cappello
- Lo stregone che fa delle magie

Paul Dukas era:

- Uno scienziato spagnolo
- Un compositore francese
- Un pittore austriaco

Goethe ha scritto la ballata dell'apprendista stregone nel:

- 230 a.C.
- 2011
- 1797

Inserisci le parole mancanti:

„In die Ecke,  
Besen! \_\_\_\_\_!  
Seid's \_\_\_\_\_!  
Denn als Geister  
Ruft euch nur zu seinem Zwecke  
Erst hervor der alte \_\_\_\_\_."

I risultati della valutazione sono stati complessivamente molto buoni.

Al momento della somministrazione del test erano presenti venti bambini.

Per ogni quesito le risposte corrette sono state:

- I quesito: 20 risposte corrette su 20
- II quesito: 20 risposte corrette su 20
- III quesito: 17 risposte corrette su 20
- IV quesito: 18 risposte corrette su 20
- V quesito: 20 risposte corrette su 20
- VI quesito: 20 risposte corrette su 20
- VII quesito: 18 risposte corrette su 20
- VIII quesito: 18 risposte corrette su 20
- IX quesito: 20 risposte corrette su 20
- X quesito: 12 risposte corrette su 20

La parola agli insegnanti. *Acrobazie di un maghetto speciale. L'apprendista stregone per la scuola primaria.*

